

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00662161
ESC - Ente schedatore	Opera Primaziale Pisana
ECP - Ente competente	S39

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	turibolo
OGTV - Identificazione	opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa

LDC - COLLOCAZIONE

SPECIFICA**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Toscana
-----------------------	---------

PRVP - Provincia	PI
-------------------------	----

PRVC - Comune	Pisa
----------------------	------

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVIII
----------------------	------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1781
------------------	------

DTSF - A	1784
-----------------	------

DTM - Motivazione cronologia	documentazione
-------------------------------------	----------------

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

ADT - Altre datazioni	sec. XVIII
------------------------------	------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
--	-----------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	sigla
---	-------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
---	----------------

AUTN - Nome scelto	Puccinelli Antonio Domenico
---------------------------	-----------------------------

AUTA - Dati anagrafici	notizie fine sec. XVIII-inizio sec. XIX
-------------------------------	---

AUTH - Sigla per citazione	00005140
-----------------------------------	----------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	argento/ sbalzo/ cesellatura/ traforo
--------------------------------	---------------------------------------

MIS - MISURE

MISA - Altezza	28.4
-----------------------	------

MISL - Larghezza	10
-------------------------	----

MISV - Varie	larghezza coppa 13.5
---------------------	----------------------

MISV - Varie	altezza impugnatura 9.4, larghezza impugnatura 9.4
---------------------	--

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

La base, a pianta esagonale con profilo mistilineo definito da archi di cerchio concavi e convessi, è impostata su un breve gradino, che una

DESO - Indicazioni sull'oggetto	cornice bombata e modanata ed una larga a ovuli alternati a foglie d'acanto su fondo puntinato raccordano al corpo centrale piatto e liscio. Questo, restringendosi in un breve collo liscio, si collega alla coppa, tripartita da lesene delimitate da volute modanate e decorate con una foglia d'acanto sormontata da un'altra più piccola pendente. I campi interni, profilati da una cornice piatta spezzata in alto in riccioli affrontati includenti una palmetta rovescia con ovulo centrale, recano tre cartelle mistilinee definite da coppie di volute a foglia d'acanto, modanate, affrontate e aggettanti sulla cornice, collegate da piccole volute concave. (Segue in OSS)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a rilievo
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	cartella della coppa
ISRI - Trascrizione	OPA
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	stemma
STMQ - Qualificazione	gentilizio
STMI - Identificazione	Quarantotto
STMP - Posizione	cartella della coppa
STMD - Descrizione	Banda che divide il campo interno della cartella in due parti uguali, ciascuna delle quali è caricata da due stelle.
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	stemma
STMQ - Qualificazione	civile
STMI - Identificazione	Pisa
STMP - Posizione	cartella della coppa
STMD - Descrizione	Croce pisana.
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMI - Identificazione	Puccinelli Antonio Domenico
STMP - Posizione	lamina circolare d'argento applicata sotto la base
STMD - Descrizione	A D P
	Il turibolo, datato genericamente al XVIII secolo da Giampiero Lucchesi (G. Lucchesi, "Museo dell'Opera del Duomo di Pisa", Pisa, 1993, p. 71), appartiene a quel limitatissimo numero di suppellettili settecentesche in possesso dell'Opera del Duomo di Pisa prima delle requisizioni del 1799 ed è l'unico arredo che sinora con certezza quasi assoluta possiamo attribuire a un orafo pisano e precisamente ad Antonio Domenico Puccinelli, che, stando ai mandati di pagamento,

lavora per l'Opera dal 1778 al 1805. A questa attribuzione si arriva seguendo due strade. La prima parte dallo stemma sbalzato su una delle cartelle che decorano la coppa del turibolo: esso contraddistingue la famiglia Quarantotto, alla quale appartengono due Operai del Duomo, Francesco (1730-1755) ed Antonio (1755-1793). Evidentemente l'oggetto è stato realizzato su commissione di uno dei due, cioè tra il 1730 e il 1793. Ma, analizzando le copie dei mandati di pagamento di questi anni, si scopre che due nuovi turiboli sono stati eseguiti nel 1781 ed un altro nel 1784, utilizzando in entrambi i casi l'argento di altri arredi, per ordine di Antonio Quarantotto e per mano di Antonio Domenico Puccinelli. A lui con ogni probabilità rimandano le iniziali A D P incise sotto la base del nostro turibolo. risultato. Partendo dall'inventario del 1895, che grazie a una descrizione minuziosa ci ha consentito di individuare il turibolo, ripercorriamo a ritroso tutti gli inventari precedenti, seguendo la voce che ci interessa. Questa riguarda dapprima tre turiboli d'argento, che a partire dal 1805 e per tutti gli inventari settecenteschi si riducono a due. Tra questi due turiboli, però, non si trova il nostro, dal momento che la loro presenza è attestata sin nell'inventario del 1708, quando ancora nessun membro della famiglia Quarantotto era Operaio. Ma nell'inventario del 1755 alla voce relativa a questi due turiboli corrisponde una nota molto interessante, secondo cui essi sono stati fusi, l'uno, per eseguire con l'argento ottenuto cinque bacinelle e, l'altro, per realizzare un nuovo turibolo. Si può avanzare un'ipotesi di datazione per questa nota, osservando attentamente la grafia di chi l'ha redatta. Questa, infatti, è diversa sia da quella dello scrivano che ha compilato l'inventario, sia da quella di chi ha scritto a fianco una seconda nota databile al 1793. Quindi, la nota deve essere stata aggiunta tra il 1755 e il 1793: questo è il lasso di tempo in cui si deve collocare la fusione dei due vecchi turiboli e la realizzazione di uno nuovo. Si tratta di un'ulteriore conferma della datazione del nostro arredo al 1781 o al 1784. L'analisi stilistica dell'oggetto è ostacolata dall'assenza totale di notizie relative all'oreficeria pisana. Vari elementi fanno pensare ad una bottega attardata sui modelli del passato: la forma tozza ed accentuatamente bombata della coppa e del coperchio, il repertorio decorativo ancorato ai motivi tradizionali del Tardobarocco e l'uso insistito dello sbalzo che esalta il rilievo. Infatti negli anni Ottanta del Settecento in area toscana da tempo si è manifestato un gusto nuovo, volto a sottolineare la struttura degli oggetti attraverso la semplificazione delle forme e dell'apparato decorativo, che risulta sbalzato con un rilievo sempre più basso. Anche il nostro turibolo partecipa di questa tendenza volta ad esaltare l'aspetto architettonico dell'oggetto, per mezzo delle lesene che solcano la base ed il coperchio, anche se la ricchezza della decorazione, che non lascia spazi liberi, rimanda all'horror vacui barocco. Inoltre, il basso livello qualitativo dell'arredo induce a ritenere che esso faccia parte di una produzione seriale, che ripete le caratteristiche formali di una tipologia di turiboli in voga già nella prima metà del secolo a Firenze e a Lucca. La base e l'impugnatura a campanello si possono raffrontare a quelle di turiboli analoghi realizzati in ambito lucchese già negli anni Cinquanta pubblicati in "Le botteghe degli argentieri lucchesi del XVIII secolo", catalogo della mostra a cura di Clara Baracchini e Donata Devoti, Lucca 1981: quello di Parezzana (Capannori) (1753), o quello di Pedona (Camaione) (1754), entrambi di Domenico Antonio Mugnani, o ancora quello di Valgiano (Capannori) (1771) di Salvatore Strambi, o infine quello di S. Martino in Colle (Capannori) (1786) di Francesco Simi. Il coperchio del nostro turibolo, invece, pur presentando nella cupola embriicata forti analogie con gli esemplari lucchesi citati, si può

avvicinare per la decorazione a griglia traforata delle facce a due turiboli fiorentini pubblicati in "Argenti fiorentini dal XV al XIX secolo. Tipologie e marchi" , a cura di D. Liscia Bemporad, Firenze, SPES, 1992, v. III: quello della chiesa dei Santi Pietro e Paolo a S. Piero a Ponti (Campi Bisenzio, Firenze) (1743) e quello dell'Arcispedale di S. Maria Nuova a Firenze (1770-1780) di Zanobi Biagioni.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione acquisto

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà privata

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAAAS PI 310225

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione esistente

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo inventario

FNTA - Autore Beltrami G. M. R.

FNTD - Data 1755

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo registro dei pagamenti

FNTD - Data 1781

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo registro dei pagamenti

FNTD - Data 1784

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo inventario

FNTD - Data 1794

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo inventario

FNTA - Autore Boccacci Baldini Z. G.

FNTD - Data 1805

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo inventario

FNTA - Autore Frosini R.

FNTD - Data	1816
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Boccacci G.
FNTD - Data	1825
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Ciappei F.
FNTD - Data	1836
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1858
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1883
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1890
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1895
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Ciabatti F. , Mariotti G.
FNTD - Data	1899
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lucchesi G.
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBN - V., pp., nn.	p. 71 n. 24
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Botteghe argentieri
BIBD - Anno di edizione	1981
BIBN - V., pp., nn.	nn. 203, 204, 310, 419
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Argenti fiorentini
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBN - V., pp., nn.	v. III pp. 484-485 n. 359
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto

BIBA - Autore	Argenti fiorentini
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBN - V., pp., nn.	v. III pp. 618-619 n. 480
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2003
CMPN - Nome	Tagliavini M. G.
FUR - Funzionario responsabile	Baracchini C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Del Lungo S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	